

JANE'S WALK - VIETRI SUL MARE

Vietri sul Mare è il primo paese della Costa d'Amalfi. Quest'anno la Jane's Walk approda a Vietri per scoprirne le bellezze e l'urbanistica. Sospesa tra tradizione e modernità, tra mare e cielo, Vietri è caratterizzata da un territorio vasto e variegato, unico nel panorama costiero, la cui orografia ha fatto sì che si sviluppassero soluzioni urbane e architettoniche particolari, e dove l'intero territorio racconta la produzione di maioliche per cui è famosa in tutto il mondo.

Nella giornata di domenica 5 maggio, contro ogni previsione meteo, si è svolta con successo la prima edizione vietrese della Jane's Walk. Janes Jacobs ha insegnato che gli occhi dei cittadini sono fondamentali per la sicurezza e lo sviluppo di un centro abitato; che il capitale sociale di associazioni e movimenti non deve essere disperso; che l'economia locale può essere fonte di sviluppo economico; e che l'innovazione è parte necessaria nel processo di crescita di una città, non solo, ha insistito nel dire che fossero i cittadini a doversi prendere cura del centro urbano in cui studiano, lavorano o vivono, migliorando ciò che è possibile migliorare e alimentandone i punti di forza.

Questa sorta di amichevole corale peripatetica incentrata su Architettura, Urbanistica e Storia si è diramata per Vietri centro e ha toccato luoghi carissimi, scoprendo il centro di Vietri con il nucleo medievale della città, detto Cioppolo (dall'antico toponimo), edificato intorno al 1100 d.C.

Qui, tra i vicoletti, le scale e gli slarghi, che si arroccano sulla collina, si trova la Chiesa di S. Giovanni Battista, con le caratteristiche cupole maiolicate, e alcuni dipinti di estremo pregio custoditi al suo interno. Subito accanto abbiamo potuto visitare l'Arciconfraternita del SS. Rosario e SS. Annunziata, un edificio di culto particolarissimo, con le sue cantorie in legno, gli affreschi del '700 e le maioliche originali che ne rivestono il pavimento.

Un salto di nove secoli ci porta alla Fabbrica Solimene, capolavoro dell'architettura organica progettato da Paolo Soleri negli anni cinquanta. Un vero e proprio unicum, un edificio tanto utopico quanto funzionale, ancora oggi in piena attività. Costruita su un lotto ricavato da un declivio roccioso, ha una pianta ogivale, sulla quale si snoda una rampa unica, che collega i quattro livelli della fabbrica, seguendo tutte le fasi del ciclo produttivo della ceramica. Al piano terra si trova l'esposizione e l'area vendita mentre, ai livelli superiori gli artigiani modellano, smaltano, decorano, e cuociono i manufatti. La produzione si rispecchia anche nell'aspetto della facciata, costituita da sezioni di cono capovolto che richiamano l'arte del vasaio, mentre gli elementi che la costituiscono sono oltre sedicimila vasi in terracotta o colorati. Dalla sua posizione dominante, questa opera di architettura di Paolo Soleri ha creato un nuovo paesaggio.

Dalla fabbrica di Soleri si è proseguito verso la Villa Comunale, opera di recente realizzazione, costituita da una serie di terrazze in successione che si affacciano sul Golfo di Salerno; si tratta di un luogo veramente suggestivo e unico, integrato nel paesaggio circostante attraverso le sue forme sinuose e i colori della ceramica locale che ne costituiscono l'ornamento principale; attualmente ospita un anfiteatro e il viale dei poeti, con poesie dei maggiori poeti locali.

Il percorso si è concluso proprio qui, con una sosta per consumare il pranzo a sacco.